



Regolamento degli studenti e delle studentesse

Art. 1

Premessa





L'Istituto Comprensivo Levico Terme ritiene che la scuola debba essere vissuta come luogo di cultura e di formazione in cui tutte i soggetti interagiscono e sono coinvolti in un comune processo di educazione. Per questa ragione la comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

Diritti degli studenti

Lo studente ha diritto:

 <p>a una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e la pluralità delle idee</p>	<p>L'insegnante favorisce la corretta socializzazione fra gli alunni della classe. L'insegnante si cura dell'alunno ed è attento alle sue esigenze. La scuola offre all'alunno gli strumenti formativi ed informativi per la scelta post media.</p>
 <p>a un apprendimento attento al pieno sviluppo della personalità di ciascuno in tutte le proprie dimensioni</p>	<p>La scuola si impegna a un costante miglioramento del livello qualitativo dell'insegnamento. La scuola pratica un insegnamento attento alle potenzialità di ciascuno. La scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa, proponendo agli alunni attività opzionali facoltative al pomeriggio. Il consiglio di classe concorda un carico di lavoro domestico equilibrato nell'arco della settimana.</p>
 <p>al rispetto della cultura e della religione a cui fa riferimento</p>	<p>La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla valorizzazione della lingua e della cultura di ciascuno studente, anche attraverso la realizzazione di attività interculturali.</p>
 <p>ad essere informato sulla vita dell'istituzione, sulle sue regole e sulle</p>	<p>L'insegnante designato dal consiglio di classe legge e commenta all'inizio di ogni anno scol. gli articoli del regolamento di istituto che disciplinano</p>

opportunità ad essi offerte	l'organizzazione della scuola. Il consiglio di classe informa le famiglie sulla programmazione didattica ed educativa nella riunione di inizio anno; nella scuola secondaria di primo grado gli insegnanti presentano agli alunni il programma della propria materia
 ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'istituzione e a un ambiente che favorisca la solidarietà	La scuola favorisce il dialogo e il confronto delle idee. Nella scuola secondaria di primo grado vengono organizzate periodiche assemblee di classe per ascoltare le idee e le opinioni degli studenti. La scuola convoca periodicamente la consulta degli studenti della scuola secondaria di primo grado per acquisire pareri. Promuove occasioni di collaborazione, incontro e comunicazione all'interno della scuola. Promuove la solidarietà tra i suoi componenti.
 a un ambiente sicuro, salubre ed adeguato	La scuola svolge attività di formazione e informazione sulla sicurezza. La scuola pone in essere le condizioni per assicurare la salubrità degli ambienti e promuove servizi di promozione della salute e di educazione allo star bene a scuola.
 alla tutela della propria riservatezza	La scuola tutela il diritto dello studente alla riservatezza applicando le norme di legge e attuando modalità educative rispettose della sua personalità.
 a una valutazione del profitto chiara e motivata, che lo renda consapevole dei criteri valutativi generali adottati dal proprio consiglio di classe e da ciascun docente	L'insegnante svolge prove di verifica chiare e precise nella formulazione delle conoscenze, abilità e competenze da valutare. In occasione delle prove di verifica l'insegnante chiarisce i contenuti sui quali verterà la prova, le modalità di esecuzione e i criteri di valutazione. L'insegnante provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente entro due settimane e comunque prima della verifica successiva. L'insegnante attiva nell'alunno processi di autovalutazione.
 a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica	La scuola fa in modo che tutti i plessi scolastici, tutte le classi e tutti gli alunni possano fruire dei laboratori, delle aule attrezzate e di strumenti didattici adeguati e periodicamente rinnovati.

Art. 3

Doveri degli studenti

Lo studente ha il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento di Istituto ed in particolare le norme seguenti:

1. mantenere un atteggiamento rispettoso nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola, dei compagni e dell'ambiente scolastico
2. mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi educativi che informano la vita della comunità scolastica
3. frequentare le lezioni con regolarità
4. essere puntuale all'inizio delle lezioni

5. rispettare le scadenze per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi; per la firma degli avvisi; per la restituzione della modulistica
6. svolgere i compiti assegnati e impegnarsi nello studio
7. portare da casa tutti i materiali necessari per lavorare produttivamente, senza rallentare l'andamento delle attività di classe, prestando attenzione ed evitando le occasioni di disturbo
8. informarsi sul lavoro svolto in classe e aggiornarsi qualora sia stato assente
9. accedere all'edificio scolastico solo negli orari consentiti
10. avere sempre con sé il "libretto personale" per le comunicazioni tra scuola e famiglia
11. utilizzare in modo corretto i libri in comodato gratuito e i sussidi didattici
12. rispettare gli ambienti e gli arredi
13. nell'uso dei locali scolastici osservare sempre le regole dell'igiene e della pulizia
14. essere abbigliato in modo consono all'istituzione scolastica
15. nei rapporti tra pari e adulti evitare parole o gesti sconvenienti, comportamenti aggressivi, prepotenti o scortesi e ogni comportamento che possa mettere in pericolo l'incolumità propria o altrui
16. mantenere un comportamento corretto, educato e responsabile anche durante i momenti di gioco, nelle pause delle attività scolastiche, durante le attività in cortile, nei luoghi pubblici, nel tragitto casa-scuola, a piedi o sul mezzo pubblico
17. osservare il divieto di fumo previsto dalla legge
18. tenere spenti ed evitare nel modo più assoluto di usare a scuola il telefono cellulare, l'MP3, il lettore CD ..., salvo diversa autorizzazione del docente ; si sconsiglia agli alunni di portare a scuola strumenti tecnologici, tenuto anche conto che l'Istituto non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o furto degli stessi.

Art. 4

Sanzioni disciplinari

Il venir meno ai precedenti doveri prefigura una mancanza disciplinare per la quale sono previste, a seconda della gravità e della frequenza, le relative sanzioni disciplinari.

Tipo di mancanza	Sanzione	Organo competente
Ritardi, assenze non giustificate, negligenza ripetuta ai propri doveri di studente, linguaggio volgare e offensivo, comportamento irrispettoso che disturba il normale svolgimento delle lezioni, nei confronti dei compagni e del personale docente e non docente.	Richiamo verbale Comunicazione scritta alla famiglia. Nota sul registro. Lettera ufficiale della scuola, in caso di recidività. Sospensione con o senza obbligo di frequenza	Docente, sentite le motivazioni dell'alunno. Dirigente scolastico, sentito il parere del coordinatore di classe e le parti in causa. Consiglio di Classe in caso di sospensione. Consiglio dell'istituzione in caso di allontanamento per più di 15 giorni.
Uso negligente e danneggiamenti dell'arredo e degli strumenti della scuola.	Richiamo verbale Comunicazione scritta alla famiglia. Invito scritto a risarcire il danno. Sospensione con o senza obbligo di frequenza	Docente, sentite le motivazioni dell'alunno. Dirigente, sentito il parere del coordinatore di classe e sentite le motivazioni dell'alunno. Consiglio di Classe in caso di sospensione. Consiglio dell'istituzione in caso di allontanamento per più di 15 giorni.
Non osservanza delle disposizioni di legge sul fumo nei locali pubblici	Segnalazione alla famiglia delle sanzioni previste dalla legge. Richiamo verbale.	Docente Dirigente scolastico.

Atti rilevanti nei confronti di cose e persone (per esempio attivi violenti e/o forme di intimidazione, lesioni, danneggiamenti, furti)	Secondo la gravità e con possibilità di più sanzioni. Convocazione dei genitori. Sospensione con o senza obbligo di frequenza		Coordinatore di Classe, Consiglio di Classe, sentite le parti in causa, Dirigente scolastico, Consiglio dell'istituzione in caso di allontanamento per più di 15 giorni.
Lo studente ha il dispositivo acceso e/o usa tale dispositivo	1.a volta	Richiamo verbale, ritiro del dispositivo e riconsegna alla fine dell'ora con nota sul libretto personale dell'alunno	Docente
	2.a volta	Nota sul registro di classe e ritiro del dispositivo, consegna dello stesso in segreteria che provvederà ad invitare la famiglia a ritirarlo alla fine delle lezioni presso il dirigente scolastico	Docente
	3.a volta	Stessa sanzione di cui sopra con l'aggiunta di due ore di attività, da svolgersi in orario extrascolastico, di natura sociale a vantaggio della comunità scolastica quali: riordino archivi, pulizia piazzali, riordino biblioteca e/o laboratori, collaborazione con il personale ausiliario	Docente Dirigente scolastico

Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire o affiancare la sanzione in attività a favore della comunità scolastica, nelle forme stabilite dal Consiglio di classe.

A parte il caso di richiamo verbale, per tutte le sanzioni la Scuola provvederà a informare la famiglia su contenuti e motivazioni delle sanzioni.

In considerazione delle finalità educative della sanzione, essa deve essere personale e non può mai avere natura collettiva.

Nella Scuola primaria la rilevazione della mancanza e l'erogazione della sanzione saranno attuate ponendo particolare attenzione al carattere educativo dei provvedimenti da adottare.

Art. 5	Organo di garanzia
---------------	---------------------------

Contro le sanzioni disciplinari, ad eccezione di quelle verbali, è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori alla Scuola entro 5 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola. Tale organo, che è composto dal Dirigente scolastico, che funge da presidente, da un docente nominato dal Collegio dei docenti e da un genitore rappresentante di classe, nominato dalla Consulta dei genitori, decide nel termine di 3 giorni.

L'organo di garanzia resta in carica due anni scolastici.